

### Tre consultori vicino al San Gennaro

**Luigi Cerasuolo**

Coordinatore Branca Ostetricia e Ginecologia Asl Na1

HO letto ieri su queste pagine quanto dichiarato dal responsabile Anaao Franco Verde e ho avuto rabbia, stupore e imbarazzo. Personalmente sono stato nell'ospedale San Gennaro a fare il mio tirocinio quando primario era il professor Gargiulo e avvenivano tra i 1200 e 1500 parti all'anno con una attività ginecologica notevole. Capisco che un punto nascita dove si espletano meno di 500 parti all'anno, per una sicurezza delle donne e degli stessi sanitari, è considerato privo dei requisiti minimi di sicurezza. La cosa che maggiormente mi ha colpito è che il collega Verde, in una visione ancora esclusivamente ospedalocentrica a difesa della categoria, ha indirettamente ommesso di ricordare l'attività fatta da altri colleghi, che in questo momento di tagli, carenza di organico e di strumenti diagnostici, continuano a lavorare sul territorio. Sul distretto d'appartenenza dell'ospedale, ci sono ben tre consultori familiari il più vicino a 500 metri, il più lontano a 3 chilometri. Il Consultorio Stella, ubicato a 500 metri nel presidio Elena D'Aosta, nell'anno 2013 ha effettuato 2122 visite ginecologiche, 494 visite in gravidanza, 459 visite senologiche, 1027 Pap Test e 3992 consulenze ostetriche e/o ginecologiche. In proporzione prestazioni similisono state erogate nel consultorio di via Sogliano (3 chilometri) e in quello di via Pietravalle (2 chilometri). Sicuramente è stato quantomeno improvvido e affrettato dichiarare che la chiusura del pronto soccorso è uno schiaffo alle donne che in cambio non possono neanche contare su un consultorio familiare che le assista dal menarca alla menopausa. Forse sfugge che le donne seguite dai consultori sono quelle che partoriscono negli ospedali pubblici, mentre chi si affida allo specialista privato partorisce in casa di cura accreditata.